



REGIONE MOLISE
DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA
AREA SECONDA

SERVIZIO (cod. 2A.00) IMPRESE E MERCATI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 258 DEL 02 AGO. 2012

OGGETTO: D.Lgs. n. 102 del 29/03/2004 e successive modifiche e integrazioni – Fondo di Solidarietà Nazionale in Agricoltura (F.S.N.). Eccezionali nevicate dal 3 al 13 febbraio 2012 verificatisi in provincia di Campobasso e Isernia – D.M. n. 14653 del 04/07/2012 (pubblicato in G.U. n.172 del 25/07/2012), di declaratoria di eccezionalità. Provvedimenti.

Il Responsabile d'ufficio estensore

Campobasso, 02 AGO. 2012

(A. Conte)

SERVIZIO RAGIONERIA GENERALE

Si attesta, ai sensi e per gli effetti dell'art.51 della LR del 7 maggio 2002, n.4 l'impegno di spesa di cui al presente atto è stato regolarmente preregistrato sul pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale relativo ai corrente esercizio finanziario.

Capitolo _____ Esercizio _____ Es/Impegno _____ Importo _____ Data _____

Capitolo _____ Esercizio _____ Es/Impegno _____ Importo _____ Data _____

L'Istruttore
(nome e cognome)

Il Direttore del Servizio
(denominazione Servizio)
(nome e cognome)

ALLEGATI	SI	N. <u>01</u>
	NO	

Atto da pubblicare

Integralmente
Per estratto
Sul sito Web

<input checked="" type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>

Il Direttore
(dott. Emidio V. Mastionardi)

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO IMPRESE E MERCATI

VISTA la L.R. n. 7 dell'8.4.1997;

VISTA la deliberazione della G.R. n. 117 del 12.2.1998;

VISTO il Decreto Legislativo n. 102/2004 e successivo decreto legislativo n. 82/2008 che prevede, tra l'altro, all'art. 5 interventi compensativi a favore di imprese agricole di cui all'art. 2135 danneggiate da eventi atmosferici e che le domande di intervento debbono essere presentate alle autorità regionali competenti entro il termine perentorio di 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del decreto di declaratoria nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentarie e Forestali n. 1324 del 18.01.2012 - Piano assicurativo agricolo anno 2012;

VISTE le deliberazioni della Giunta Regionale n. 1140 del 29/07/2002 e n. 100 del 20/02/2012 inerenti le modalità di segnalazioni danni in agricoltura;

CONSIDERATO che sul territorio nazionale ed in particolare sul territorio regionale dal 3 febbraio 2012 al 13 febbraio 2012 si sono verificate abbondanti nevicate e successive gelate, con conseguenti danni a colture e strutture aziendali oggetto di numerosissime segnalazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 300 del 08/05/2012 di delimitazione del territorio danneggiato ed individuazione delle provvidenze;

VISTO il D.M. n. 14653 del 04/07/2012, pubblicato sulla G.U. n. 172 del 25/07/2012, di dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nelle province di Campobasso e Isernia;

CONSIDERATO, nelle more dell'approvazione da parte della G.R. del documento relativo alle procedure generali per l'attivazione degli interventi e le disposizioni applicative del D.Lgs. n. 102 del 29/03/2004, così come modificato dal decreto legislativo n. 82 18 aprile 2008, la necessità di dare indicazioni puntuali circa la presentazione delle domande da parte degli operatori agricoli relativamente agli eventi calamitosi declamati con su citato D.M. n. 14653/2012;

TENUTO CONTO anche della necessità di approvare la modulistica necessaria per la presentazione delle suddette istanze entro i termini perentori stabiliti dalla normativa di riferimento;

TENUTO CONTO che le domande devono essere presentate in duplice copia e corredate della documentazione di rito prevista;

CONSIDERATO che, al fine di rendere agevole la compilazione della modulistica, si è ritenuto di predisporre la domanda in formato elettronico editabile (.xls) in modo da consentire agli interessati di poter, dopo aver compilato i riquadri previsti, verificare se ricorrono o meno i presupposti per il rispetto dei minimali di legge (danno stimato superiore al 30% della P.L.V. aziendale, compreso quella zootecnica);

TENUTO CONTO che il termine perentorio di 45 giorni per la presentazione delle istanze decorre dalla data di pubblicazione in G.U. del decreto di declaratoria e quindi a far data dal 26 luglio 2012 con scadenza il giorno 8 settembre 2012;

CONSIDERATO che il giorno 8 settembre 2012 cade di sabato e che in tale data le Strutture regionali non sono operanti si ritiene necessario far slittare il termine per la presentazione delle sole istanze "consegnate a mano" alla giornata di lunedì 10 settembre 2012;

CONSIDERATO, altresì, che il Servizio postale nei giorni di Sabato è normalmente aperto al pubblico, non si ritiene di applicare la proroga suddetta a coloro i quali si avvarranno di tale Servizio per la spedizione dell'istanza tramite Raccomandata e per coloro che si avvarranno dell'invio della stessa a mezzo corriere autorizzato;

TENUTO CONTO che, ai fini della verifica del termine perentorio di scadenza farà fede:

- per le domande presentate a mano: la data di acquisizione al protocollo della Direzione Area II;
- per le domande presentate a mezzo Servizio postale (raccomandata a.r.): il timbro a data dell'Ufficio postale accettante;
- per le domande presentate tramite corriere autorizzato: la data di presa in carico, comprovata da apposita ricevuta da allegare alla domanda.



PRECISATO che, a pena di irricevibilità,

- la domanda, dovrà essere redatta utilizzando esclusivamente l'apposito modulo elettronico editabile, in formato .xls, approvato con il presente provvedimento e disponibile sul sito web istituzionale della Regione Molise all'indirizzo www.regione.molise.it;
- la domanda, debitamente compilata e corredata della documentazione richiesta, dovrà essere firmata dal titolare dell'azienda o suo rappresentante legale nei riquadri predisposti ed essere accompagnata da copia di un valido documento di riconoscimento in corso di validità (leggibile);
- ogni domanda (in originale e copia), completa di documentazione prescritta, dovrà essere contenuta in busta chiusa e riportare l'indirizzo del destinatario e del mittente nonché la dicitura di seguito riportata in grassetto (non è consentito, trasmettere/consegnare a mano più domande con il medesimo plico):

Destinatario: Alla Regione Molise
Assessorato Politiche Agricole e Agroalimentari,
Programmazione forestale e Sviluppo rurale, Pesca produttiva
Direzione Generale della G.R. - Area Seconda -
**"D.M. 14653 del 04/07/2012 -Nevicate eccezionali dal 3 al 13
febbraio 2012 -Domanda ripristino strutture aziendali".**
Via N.Sauro, 1 - 86100 - CAMPOBASSO

Mittente: Cognome e Nome/Ragione Sociale; Indirizzo (Via/C.da, n. civico,
Cap, Comune e Prov.).

- le domande presentate al protocollo (a mano) o trasmesse (tramite posta raccomandata o tramite corriere) oltre i termini perentori previsti, non saranno ritenute ricevibili e conseguentemente non avranno corso;

PRECISATO altresì che,

- saranno ritenute valide, in sede di contabilità finale, eventuali spese, inerenti il progetto di ripristino, debitamente documentate, effettuate successivamente alla data di presentazione dell'istanza di contributo (data dell'Ufficio postale accettante o documento di presa in carico: in caso di invio tramite posta raccomandata o corriere e data di acquisizione al protocollo per le istanze consegnate a mano), solo nel caso siano state regolarmente autorizzate preventivamente dagli Uffici regionali e fatte proprie nel provvedimento di concessione del contributo;
- i pagamenti di eventuali contributi spettanti agli aventi titolo, saranno disposti esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali che dovranno essere indicati in domanda dai beneficiari ed agli stessi intestati;
- l'omessa/errata indicazione in domanda del codice IBAN determina l'impossibilità, per la Regione, di adempiere all'obbligazione di pagamento;
- in caso di somme percepite in eccesso o indebitamente si procederà al recupero delle stesse nelle forme previste dalla normativa vigente;
- l'indicazione in domanda di un indirizzo di posta elettronica e del numero di cellulare consentiranno l'attivazione di servizi informativi da parte della regione stessa; in particolare l'indicazione di un indirizzo di posta elettronica certificata consentirà l'invio e la ricezione diretta delle comunicazioni da parte della regione Molise;
- il titolare dell'azienda è tenuto ad aggiornare sulla banca dati SIAN le informazioni relative alla propria azienda prima della presentazione della domanda;
- in analogia a quanto previsto per i pagamenti di provvidenze finanziarie erogate da AGEA, non si procederà a pagamenti di contributo di importo inferiore ad € 100 (cento);
- ulteriori informazioni circa le modalità di compilazione del modello elettronico sono fornite con le "Note esplicative" approvate con il presente provvedimento;

PRESO ATTO che il D.M. 14653 del 04/07/2012 di declaratoria ministeriale non prevede alcun riparto delle risorse finanziarie per la Regione Molise e per gli eventi calamitosi di che trattasi, si evidenzia che l'iter amministrativo delle istanze che saranno presentate potrà avere corso esclusivamente in caso di

assegnazione, alla regione Molise, a seguito di Decreto di riparto del Mipaaf, delle necessarie risorse economiche da parte del Fondo di Solidarietà Nazionale in agricoltura;

RITENUTO altresì necessario, al fine di agevolare le imprese agricole danneggiate dall'evento calamitoso, approvare in un unico atto il documento allegato, facente parte integrante al presente provvedimento identificato come "Allegato A", denominato: "Procedure e modulistica per l'attivazione degli interventi e disposizioni applicative relative all'evento calamitoso abbondanti nevicato dal 3 febbraio al 13 febbraio 2012 nei Comuni delimitati delle province di Campobasso e Isernia";

RITENUTO che per l'adesione al Fondo di Solidarietà Nazionale, a seguito del riconoscimento dello stato di calamità naturale da parte del Mipaaf, si procederà nel rispetto delle procedure previste nell'allegato citato facente parte integrante del presente provvedimento.

DETERMINA

1. le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di approvare in un unico atto il documento allegato, identificato come "Allegato A", facente parte integrante al presente provvedimento, denominato: "Procedure e modulistica per l'attivazione degli interventi e disposizioni applicative relative all'evento calamitoso abbondanti nevicato dal 3 febbraio al 13 febbraio 2012";
3. di fissare all'8 settembre 2012 il termine perentorio di 45 giorni stabilito, dall'art. 5, comma 5 del D.Lgs. n. 102/2004 e s.m. e i., per la presentazione delle istanze di contributo per i danni alle Strutture aziendali, come da Decreto di declaratoria del competente Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 14653 del 04/07/2012 (pubblicato nella G.U. - serie generale - n. 172 del 25/07/2012);
4. di prorogare al primo giorno lavorativo successivo alla scadenza e cioè al 10 settembre 2012 il termine ultimo per la presentazione delle sole istanze, consegnate a mano, all'Ufficio protocollo della competente Struttura regionale;
5. di confermare la scadenza fissata al precedente punto 3. per coloro che si avvarranno dell'invio dell'istanza a mezzo posta raccomandata o tramite corriere autorizzato;
6. di prescrivere, ai fini della verifica della ricevibilità, che ogni domanda sia:
 - redatta utilizzando esclusivamente l'apposito modulo elettronico editabile, in formato .xls, approvato con il presente provvedimento e disponibile sul sito web istituzionale della Regione Molise all'indirizzo www.regione.molise.it;
 - debitamente compilata e corredata della documentazione richiesta, firmata dal titolare dell'azienda o suo rappresentante legale nei riquadri predisposti ed essere accompagnata da copia di un valido documento di riconoscimento in corso di validità (leggibile);
 - presentata in originale e copia, essere contenuta in busta chiusa, riportare l'indirizzo del destinatario e del mittente, nonché la dicitura di seguito riportata in grassetto (non è consentito, trasmettere/consegnare a mano più domande con il medesimo plico):

Destinatario:

Alla Regione Molise
Assessorato Politiche Agricole e Agroalimentari,
Programmazione forestale e Sviluppo rurale, Pesca produttiva
Direzione Generale della G.R. - Area Seconda -
**"D.M. 14653 del 04/07/2012 -Nevicate eccezionali dal 3 al 13
febbraio 2012 -Domanda ripristino strutture aziendali".**
Via N.Sauro, 1 - 86100 - CAMPOBASSO

Mittente:

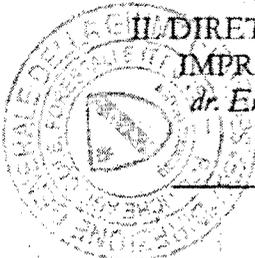
Cognome e Nome/Ragione Sociale; Indirizzo (Via/C.da. n. civico, Cap, Comune e Prov.).

7. le domande presentate al protocollo (a mano) o trasmesse (tramite posta raccomandata o corriere) oltre i termini perentori previsti, non saranno ritenute ricevibili e conseguentemente non avranno corso;
8. di ritenere valide, in sede di contabilità finale, eventuali spese debitamente documentate, effettuate successivamente alla data di presentazione dell'istanza di contributo (data dell'Ufficio postale accettante o documento di presa in carico: in caso di invio tramite posta raccomandata/corriere e data di acquisizione al protocollo regionale, per le istanze consegnate a mano), solo nel caso siano state autorizzate preventivamente dagli Uffici regionali e fatte proprie nel provvedimento di concessione del contributo;
9. il Direttore del Servizio Imprese e Mercati potrà adottare eventuali ulteriori disposizioni, integrazioni e chiarimenti relativi alle procedure di che trattasi e provvederà per la pubblicazione del presente provvedimento sul BURM e sul sito web della Regione Molise.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR nel termine di 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni;

Campobasso, li _____

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
IMPRESE E MERCATI
dr. Emidio V. Mastroianni



La presente copia è conforme all'originale, composto da n. _____ fogli, che è conservato presso questa Struttura.

Campobasso, _____

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
IMPRESE E MERCATI
(dott. Emidio V. Mastronardi)

Allegato "A"

alla Determinazione dirigenziale n. 258 del 02 AGO 2012

Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e successivo Decreto legislativo 18 aprile 2008 n. 82

D.G.R. n. 300 del 08/05/2012 di richiesta di declaratoria .

D.M. 14653 del 04/07/2012 di declaratoria pubblicato in G.U. n. 172 del 25/07/2012

PROCEDURE E MODULISTICA PER L'ATTIVAZIONE DEGLI INTERVENTI E DISPOSIZIONI APPLICATIVE RELATIVE ALL'EVENTO CALAMITOSO "ECESSO DI NEVE DAL 3 FEBBRAIO AL 13 FEBBRAIO 2012" NEI COMUNI DELIMITATI DELLE PROVINCE DI CAMPOBASSO E ISERNIA.



PROCEDURE

1. Interventi compensativi

1.1 Beneficiari

Possono beneficiare degli interventi compensativi, previsti all'articolo 5, comma 3, del decreto legislativo n. 102 del 29.3.2004, le imprese agricole in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2135 del Codice civile, ivi comprese le cooperative che svolgono l'attività di produzione agricola, e dell'iscrizione all'albo delle imprese agricole presso la CCIAA competente per territorio o nell'anagrafe delle imprese agricole istituita presso le province, della Partita IVA agricola, ricadenti nelle zone delimitate ai sensi dell'art. 6 del sopra citato decreto legislativo n. 102/2004, che abbiano subito danni superiori al 30 % della produzione lorda vendibile ordinaria compreso quella zootecnica.

I titolari/rappresentati legali dell'impresa agricola richiedenti i benefici devono, altresì, risultare regolarmente iscritti nella relativa gestione previdenziale e assicurativa e in regola con gli oneri previdenziali, assistenziali ed assicurativi.

I soggetti richiedenti non devono trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente.

L'aiuto complessivo (all'agricoltore o alla Società) non può, in nessun caso, superare le effettive perdite subite dall'agricoltore.

1.2 Attivazione degli interventi

Le domande per beneficiare degli interventi contributivi previsti dal D.lgs.102/2004 e successive modificazioni sono presentate alla Regione Molise – Direzione Generale della Giunta Regionale – Area Seconda – Via N.Sauro n. 1 – 86100 Campobasso, utilizzando l'apposito modello in formato elettronico editabile, entro il termine perentorio di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del decreto di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento calamitoso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Interventi per danni a carico di strutture, attrezzature e scorte (art. 5, comma 3, del D.Lgs. n. 102/2004)

Per i danni causati alle strutture aziendali ed alle scorte possono essere concessi a titolo di indennizzo contributi in conto capitale fino al 90% nelle zone svantaggiate di cui all'articolo 17 del Reg. CE n. 1257/1999 del Consiglio, del 17 maggio 1999 e fino all'80% nelle altre zone, dei costi effettivi.

1.3 Procedure e modalità istruttorie generali

1.3.1 Presentazione delle domande

Le domande (in originale più copia), a pena di irricevibilità, devono essere redatte esclusivamente su modello predisposto in formato elettronico editabile (formato .xls) scaricabile dal sito "Internet regionale" all'indirizzo www.regione.molise.it, compilate in ogni parte, stampate e completate della documentazione prevista, dovranno essere presentate/inviata, in busta chiusa, al seguente indirizzo:

Destinatario: Alla Regione Molise
Assessorato Politiche Agricole e Agroalimentari,
Programmazione forestale e Sviluppo rurale, Pesca produttiva
Direzione Generale della G.R. - Area Seconda -



"D.M. 14653 del 04/07/2012 –Eccesso di neve dal 3 al 13 febbraio 2012 -Domanda ripristino strutture aziendali".
Via N.Sauro, 1 - 86100 – CAMPOBASSO

Mittente: Cognome e Nome/Ragione Sociale; Indirizzo (Via/C.da, n. civico, Cap, Comune e Prov.).

entro il termine perentorio di giorni 45 dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali di declaratoria di eccezionale evento calamitoso.

Le domande vanno inoltrate alla Struttura competente di cui sopra esclusivamente, a mezzo posta raccomandata, a mano o tramite corriere e nei termini perentori su citati.

Al fine della verifica del termine perentorio di scadenza farà fede:

- per le domande presentate a mano : la data di acquisizione al protocollo della Direzione Area II apposta sul frontespizio della busta ;
- per le domande presentate a mezzo Servizio postale (raccomandata a.r.): la data apposta sulla busta dall'Ufficio postale accettante;
- per le domande presentate tramite corriere: la data di presa in carico, comprovata da apposita ricevuta da allegare alla domanda.

Ogni busta, pena l'irricevibilità delle istanze contenute, deve contenere una sola domanda (in originale + copia) e relativa documentazione tecnico-amministrativa.

Le domande presentate al protocollo (a mano) o trasmesse (tramite posta raccomandata o tramite corriere) oltre i termini perentori previsti, non saranno ritenute ricevibili e conseguentemente non avranno corso.

1.3.2 Modalità di compilazione del modello di domanda in formato elettronico editabile:

Al fine di rendere agevole la compilazione della domanda, si è ritenuto di predisporre la modulistica in formato elettronico editabile (.xls) in modo da consentire agli interessati di poter , dopo aver compilato i riquadri previsti, verificare se ricorrono o meno i presupposti per il rispetto dei minimali di legge (danno stimato superiore al 30% della P.L.V. aziendale, compreso quella zootecnica) per l'accesso ai benefici di cui al D.lgs. n.102/2004 e s.m. e i.;

La mancata/errata indicazione in domanda del codice IBAN determina l'impossibilità, per la Regione, di adempiere all'obbligazione di pagamento.

L'indicazione in domanda di un indirizzo di posta elettronica e del numero di cellulare consentiranno l'attivazione di servizi informativi da parte della regione stessa; in particolare l'indicazione di un indirizzo di posta elettronica certificata consentirà l'invio e la ricezione diretta delle comunicazioni da parte della regione Molise.



Le domande, debitamente compilate e corredate della documentazione richiesta, a pena di irricevibilità, dovranno essere firmate in ogni loro parte dal titolare dell'azienda o dal suo rappresentante legale ed accompagnate da copia di un valido documento di riconoscimento (leggibile) in corso di validità.

Per la compilazione del quadro B, sezioni III e V, ai fini del calcolo della P.L.V. aziendale, è necessario consultare le tabelle con i dati sulle produzioni e prezzi medi comunali/provinciali utilizzati dagli Uffici incaricati (Co.Re.Di.Mo.) per la verifica delle segnalazioni a suo tempo presentate, pubblicate sul sito web della Regione Molise unitamente al Modello di domanda ed alle relative note esplicative.

Ulteriori informazioni circa le modalità di compilazione del modello elettronico sono fornite con le "Note esplicative" approvate con il presente provvedimento e pubblicate sul sito web della Regione Molise.

Gli elementi, le dichiarazioni e gli impegni riportati in domanda sono resi sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e pertanto soggette alle sanzioni penali ai sensi dell'art. 76 del DPR del 28 novembre 2000 ed alla decadenza dai benefici ai sensi dell'art. 75 del medesimo DPR previste nel caso di falsità negli atti, dichiarazioni mendaci e uso di atti falsi.

Le domande di intervento possono essere presentate da imprese agricole singole ed associate che risultano **avere subito un danno alla produzione lorda vendibile dell'azienda**, compreso quella zootecnica, **non inferiore al 30%**.

Per il calcolo dell'incidenza del danno la produzione lorda vendibile ordinaria deve essere al netto dei contributi o delle altre integrazioni concessi dall'Unione europea.

Le richieste di intervento devono rientrare tra quelle previste nel decreto di declaratoria del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 14653 del 04/07/2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana serie generale, n. 172 del 25/07/2012 ed essere presentate dai soggetti beneficiari le cui aziende ricadono nelle zone territoriali (località) elencate nel provvedimento di delimitazione della Giunta Regionale (D.G.R. n. 300 del 08/05/2012).

Dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande non sono ammesse integrazioni, fatta eccezione per quelle richieste dagli uffici istruttori. In tal caso le integrazioni devono pervenire agli uffici non oltre i termini fissati dal ricevimento della richiesta stessa.

Note di carattere generale:

I pagamenti di eventuali contributi spettanti agli aventi titolo, saranno disposti esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali che dovranno essere indicati in domanda dai beneficiari ed agli stessi intestati;

In caso di somme percepite in eccesso o indebitamente si procederà al recupero delle stesse nelle forme previste dalla normativa vigente;

Il titolare dell'azienda o il suo rappresentante legale è tenuto ad aggiornare sulla banca dati SIAN le informazioni relative alla propria azienda prima della presentazione della domanda;

In analogia a quanto previsto per i pagamenti di provvidenze finanziarie erogate da AGEA, non si procederà a pagamenti di contributo di importo inferiore ad € 100 (cento).

1.3.3. Documentazione a corredo della domanda

La domanda è resa sotto forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000.

La documentazione da allegare alla domanda è indicata al quadro D (Impegni e documentazione a corredo dell'istanza) della domanda e può essere oggetto di richiesta di rettifica/integrazione in base alla normativa vigente (per dichiarazioni non costituenti falsità).



Riepilogo dei documenti da allegare, **in originale più due copie**, alle richieste di cui all'art. 5 comma 3 del D.lgs. n. 102/2004: Interventi per i danni alle strutture aziendali e scorte:

- computo metrico estimativo analitico redatto sulla base dei prezziari regionali in vigore pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise;
- concessioni o autorizzazioni relative ai lavori da effettuare secondo la vigente normativa in materia di edilizia ambientale, ovvero in attesa delle stesse, dichiarazione di inizio di attività (DIA), SCIA, permesso di costruire o copia della richiesta inoltrata alle competenti Amministrazioni (riportante il numero e la data di acquisizione al protocollo dell'Ente);
- elaborati progettuali relativi ai lavori di ripristino da eseguire (Relazione tecnica-illustrativa analitica descrittiva dei beni danneggiati e dei lavori di ripristino da eseguire, piante, prospetti, sezioni, particolari costruttivi, computo metrico, etc.) a firma di un tecnico abilitato regolarmente iscritto all'Albo;
- documentazione relativa ad altri indennizzi eventualmente ricevuti ai sensi di altre normative (risarcimenti da altri Enti, assicurativi, per animali morti, etc);
- planimetria catastale dell'immobile danneggiato e documentazione fotografica pre-intervento (a firma del progettista incaricato);
- titolo di conduzione degli immobili (in copia autenticata ai sensi del D.P.R. n. 445/2000) – titolo di proprietà/contratto di fitto regolarmente registrato;
- terna di preventivi di spesa, in originale, debitamente firmati dal rappresentante legale Ditta offerente, per impianti, opere edili speciali, macchinari ed attrezzature non presenti nei prezziari regionali;
- quadro sintetico di raffronto tra i tre preventivi-offerta e relazione tecnico-economica, a firma congiunta del progettista e del soggetto richiedente (ditta individuale o rappresentante legale, in caso di società) che evidenzia la scelta del preventivo che, per parametri tecnico-economici, è ritenuto più idoneo;
- eventuale assenso della proprietà delle strutture e/o terreni danneggiati, ad eseguire gli interventi necessari e funzionali alle azioni di ripristino;
- Per le persone giuridiche, oltre alla documentazione di cui sopra, va allegata, in copia conforme, la seguente documentazione: atto costitutivo, statuto, delibera/verbale dell'assemblea dei soci che autorizza il rappresentante legale alla presentazione della domanda di contributo, alla riscossione dell'eventuale beneficio e alla sottoscrizione degli impegni previsti.
- Per le Società semplici, oltre ad allegare copia conforme del contratto sociale, sussiste l'obbligo di allegare, nel caso esista un socio amministratore nominato, l'autorizzazione (al socio amministratore), da parte degli altri soci, a presentare domanda di contributo, a sottoscrivere gli impegni previsti ed a riscuotere eventuali spettanze in nome e per conto della società (a meno che tale previsione non sia espressamente già contenuta nel contratto sociale);
- Eventuale ulteriore documentazione tecnico-amministrativa integrativa potrà essere richiesta in corso di istruttoria.

Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, è consentito presentare un solo preventivo e sarà necessario allegare una dichiarazione da parte del tecnico progettista, controfirmata dal soggetto richiedente, nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del



finanziamento, corredata da una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.

I fabbricati rurali e gli annessi rustici per i quali è richiesto il ripristino, devono risultare a norma con la vigente normativa urbanistica e catastale.

1.3.4. Ricevibilità delle domande presentate

Durante tale fase viene effettuata, a cura dell'ufficio incaricato, l'apertura delle buste sigillate per una prima analisi delle domande pervenute ai fini della verifica della ricevibilità di ogni singola istanza presentata, secondo una check-list che sarà predisposta, da cui si rilevi l'osservanza delle seguenti procedure:

- che la domanda sia redatta esclusivamente su modello predisposto in formato elettronico editabile dalla Regione;
- che la busta contenga una sola domanda (in originale + copia) con relativa documentazione;
- che la domanda sia firmata nei riquadri predisposti ed accompagnata da copia di un valido documento di riconoscimento in corso di validità;
- che la domanda faccia riferimento all'evento atmosferico dichiarato eccezionale con decreto ministeriale pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale;
- che la domanda sia stata presentata nel termine di 45 giorni a partire dalla data di pubblicazione nella G.U. del decreto di declaratoria. Nel caso di invio a mezzo posta raccomandata fa fede il timbro postale di accettazione; nel caso di invio a mezzo corriere autorizzato fa fede a data di presa in carico comprovata da apposita ricevuta, da allegare alla busta contenente la domanda; nel caso di consegna a mano fa fede la data di acquisizione al protocollo della busta contenente la domanda;
- che l'azienda e le relative strutture danneggiate ricadano nel territorio delimitato.

Nel caso in cui anche uno degli elementi sopraccitati non sia rispettato e/o presente l'ufficio incaricato della verifica di ricevibilità considera la domanda **irricevibile** e provvede a darne comunicazione al richiedente con lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Quando i predetti elementi risultano rispettati e presenti, il Direttore del Servizio competente a ricevere le domande, a seguito dell'emanazione del provvedimento Ministeriale di assegnazione e riparto dei fondi occorrenti, salvo se non diversamente disposto, provvede:

- all'assegnazione dell'istruttoria;
- all'individuazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni;
- all'affissione di avviso dell'avvio del procedimento presso l'albo della struttura e sul sito istituzionale della Regione Molise.

La fase di ricevibilità si conclude, salvo ulteriori esigenze istruttorie, notificate dagli Uffici incaricati e debitamente motivate, entro 45 giorni dalla data di scadenza fissata per la presentazione delle domande.

1.3.5 Istruttoria



L'istruttoria effettuata dagli uffici individuati o Enti delegati deve, di norma, considerata la necessità di procedere ad accertamenti amministrativi e in campo, essere conclusa, entro 270 giorni successivi alla data di comunicazione di avvio del procedimento, pubblicata presso l'Albo della Struttura regionale e sul sito internet dell'Amministrazione regionale.

Eventuali proroghe, in via eccezionale e su richiesta motivata dell'Ufficio/Ente istruttore, possono essere autorizzate con atto del Direttore del Servizio regionale competente.

Terminata la fase istruttoria gli Uffici/Enti incaricati trasmettono al Servizio competente della Direzione Generale della Giunta - Area Seconda - gli elenchi dei beneficiari, con indicazione del codice fiscale/P.Iva, dell'indirizzo e relativi importi ammissibili, nonché di ulteriori elementi se richiesti.

Successivamente, sulla base delle effettive disponibilità finanziarie, comunicate dal Servizio regionale competente, gli Uffici/Enti incaricati dell'istruttoria comunicano a ogni richiedente l'esito dell'istruttoria della domanda di intervento, rendendo nota l'entità dei benefici e le eventuali riduzioni che potranno essere disposte per carenza di fondi. Gli atti contenenti la valutazione dei danni e le provvidenze concesse sono accessibili agli interessati.

1.3.6 Controlli amministrativi nella fase istruttoria

Espletata la fase di ricevibilità, il controllo amministrativo sul 100% delle domande di finanziamento consiste nella verifica dell'iscrizione al registro delle imprese agricole presso la CCIAA che deve risultare, fatte salve alcune situazioni particolari quali subentri e successioni, prima dell'inizio dell'evento ed essere tale al momento della liquidazione degli indennizzi, nonché il possesso della P.IVA in ambito agricolo. Altri controlli sulle dichiarazioni rese possono essere effettuati a campione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Per quanto riguarda le superfici, qualità di colture, animali allevati e produzione vanno considerati i dati dichiarati nella domanda, tenendo presente che la stessa è una dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000.

L'incidenza percentuale dei costi di ripristino sulla P.L.V. dichiarata in domanda deve essere compatibile con le stime medie di danno risultanti dai rilievi degli uffici istruttori nella fase di delimitazione del territorio approvate con la proposta di declaratoria dalla Giunta regionale ed a queste ragguagliate nel caso risulti superiore.

Nel caso in cui sia stata presentata segnalazione danni da parte del titolare dell'azienda, la stessa sarà trasmessa, unitamente alla stima sommaria dei danni a suo tempo effettuata, agli Uffici istruttori.

Qualora il danno aziendale risultante dal Quadro B, Sezione II, della domanda, risulti sotto la soglia del 30%, la domanda non è finanziabile.

L'ufficio/Ente incaricato sulla base dell'istruttoria effettuata comunica il non finanziamento della domanda e fissa il termine di 10 giorni, affinché l'interessato possa presentare contro deduzioni eventualmente corredate da documenti (art. 10 bis. Legge 241/90).

La comunicazione, di cui all'art. 10 bis della legge n. 241/90, interrompe i termini per concludere il procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine di cui al secondo periodo.

Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

1.3.7. Controlli a campione

Sulle domande istruite positivamente gli Uffici/Enti incaricati dell'istruttoria, effettuando controlli a campione nella misura minima del 5%, a seguito di apposita campionatura con metodo casuale anche



sulla base di parametri di rischio preventivamente individuati. con idoneo provvedimento del Servizio regionale competente e di cui dovrà essere data notizia agli interessati di avvio del procedimento I controlli verificheranno, sulla base di una check-list approvata, le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000: in domanda e nella documentazione a corredo

Gli esiti dei controlli eseguiti andranno comunicati agli interessati come previsto dalla normativa vigente anche per l'applicazione delle sanzioni.

Nel caso venga accertata la falsa dichiarazione, oltre alle sanzioni amministrative previste, vige anche l'obbligo per l'Amministrazione procedente di segnalazione all'Autorità giudiziaria.

1.3.8. Contributi in conto capitale – art. 5 comma 3 (danni alle strutture aziendali e alle scorte).

Gli Uffici/Enti incaricati, terminata positivamente la fase istruttoria e ricevuta la comunicazione del Servizio regionale competente in merito alle disponibilità finanziarie comunicano al beneficiario, con idoneo provvedimento di concessione, l'ammissibilità della domanda alla concessione del contributo in conto capitale per il ripristino delle strutture aziendali danneggiate dall'evento calamitoso e i termini di esecuzione lavori, che devono essere conclusi entro 12 mesi dalla data di ricevimento della citata comunicazione, salvo proroga che può essere concessa per una sola volta per un massimo di 6 mesi.

Per i lavori aziendali urgenti, indifferibili, (necessità improcrastinabile di ricostruzione e ripristino) necessita il preventivo sopralluogo da parte degli Uffici/Enti incaricati a seguito del quale verificheranno se ci sono o meno i presupposti richiesti ed autorizzeranno o meno tali lavori.

Nel caso si verifichi la necessità di apportare modifiche alle opere previste deve essere data preventiva comunicazione all'ufficio preposto ai fini di ottenere l'autorizzazione. Può essere concessa una sola variante, fermo restando l'importo massimo della spesa ammessa a finanziamento e il termine per l'esecuzione dei lavori.

A opere ultimate e/o nel caso di acquisto di attrezzature e scorte, i beneficiari devono presentare la richiesta di accertamento finale unitamente alla seguente documentazione, **da allegare in originale e copia:**

- concessioni o autorizzazioni relative ai lavori effettuati (permesso di costruire, SCIA, etc.) se non allegati al momento della presentazione della domanda dei benefici;
- consuntivo analitico delle opere eseguite (con sviluppo delle misure);
- elaborati grafici esecutivi di contabilità finale (pianta, sezioni, prospetti, particolari costruttivi, etc.);
- documentazione fotografica post interventi (a firma del D.L.) con l'indicazione in mappa dei punti di scatto;
- fatture in originale corredate da lettere liberatorie (a firma del rappresentante legale della ditta fornitrice) e dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento tramite bonifico, assegno circolare, assegno bancario per importi superiori a € 1.000,00 (in copia ed estratto operazioni di c/c).
- documentazione inerente il rispetto di eventuali prescrizioni indicate nei provvedimenti di concessione;
- certificato di agibilità/abitabilità per le opere, ove necessario, acquisito anche con la procedura di silenzio assenso;
- Eventuale altra documentazione tecnico-amministrativa integrativa potrà essere richiesta in fase istruttoria.



La comunicazione di inizio lavori, inviata agli Uffici regionali competenti, successivamente alla presentazione della domanda e prima di ricevere la notifica del provvedimento di finanziamento, non comporta alcun obbligo da parte della Regione nei riguardi del richiedente qualora il progetto non venga finanziato.

Analogamente, in caso di danneggiamento a dotazioni agricole (macchine, attrezzature, ecc.), qualora l'impresa agricola proceda all'acquisto/riparazione, prima di ricevere la comunicazione di finanziamento, l'Amministrazione regionale resta sollevata da qualsiasi obbligo nei riguardi del beneficiario qualora l'acquisto/riparazione non venga finanziato.

Eventuali cambi di beneficiario, varianti delle opere e/o dotazioni aziendali previste, proroghe dei tempi di effettuazione degli interventi di ripristino, dovranno essere preventivamente richiesti agli uffici competenti (entro i termini di concessione) e debitamente motivati, nonché supportati da idonea documentazione.

Tali variazioni potranno essere autorizzate confermando l'importo massimo del contributo concesso o eventualmente riducendo lo stesso in considerazione delle modifiche apportate.

Gli Uffici/Enti incaricati a seguito del ricevimento della richiesta di accertamento finale, verificano l'avvenuta esecuzione delle opere di ripristino, predisponendo gli atti necessari per l'impegno dei fondi e la successiva liquidazione dei contributi ai beneficiari.

Per l'acquisto/riparazione di macchine e di attrezzature, nonché per eventuali spese per interventi non riportati nel prezzario pubblicato nei Bollettini ufficiali della Regione Molise, dovrà essere presentata, con la documentazione di rito, anche una specifica relazione, sottoscritta dal tecnico progettista o da altro tecnico abilitato, nella quale siano riportate, per ciascuna voce di spesa i prezzi di mercato, con una sintetica motivazione dei criteri seguiti per la determinazione degli stessi.

L'Amministrazione verificherà la congruità di tali prezzi e la loro effettiva rispondenza a quelli del mercato attraverso le proprie strutture.

1.3.9. Lavori in economia

L'esecuzione di lavori in economia, fino ad una percentuale massima del 20% dell'importo complessivo (escluso IVA) stimato, per i lavori di ripristino delle Strutture aziendali, è ammissibile solo qualora l'azienda richiedente dispone della necessaria e rispondente dotazione aziendale, in termini di risorse umane-organizzative, macchine ed attrezzature.

Per la verifica di congruità degli importi dei lavori in economia si fa riferimento a prezzario regionale vigente.

Per le opere effettuate in economia la liquidazione del contributo è autorizzata in base alla spesa risultante dalle fatture inerenti le forniture o gli acquisti di materiale effettuati e dalla verifica della corrispondenza tra progetto approvato (computo metrico estimativo) e stato finale (consuntivo analitico) dell'intervento effettivamente realizzato. I prezzi unitari, compreso il lavoro prestato dal richiedente, non possono essere superiori a quelli determinati dal prezzario regionale vigente. Qualora gli stessi prezzari non prevedano le opere che si intendono realizzare, dovranno essere redatte specifiche analisi dei prezzi.

1.3.10. Controlli finali



L'Accertamento amministrativo e il sopralluogo tecnico (accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori, accertamento di avvenuto acquisto e/o riparazione per macchine ed attrezzature) saranno effettuati dagli Uffici/Enti incaricati su tutte le domande ammissibili a finanziamento riguardanti lavori ed interventi eseguiti per il ripristino delle strutture aziendali e delle scorte.

Non saranno liquidate le domande di aiuto che prevedono indennizzi in conto capitale per importi ammissibili determinati in misura inferiore a 100 euro.

2. Ulteriori precisazioni per richieste indennizzo per le .Strutture aziendali e scorte

Per i danni alle strutture aziendali e alle scorte possono essere concessi a titolo di indennizzo contributi in conto capitale fino al 90% nelle zone svantaggiate di cui all'articolo 17 del Reg. CE n. 1257/1999 del Consiglio, del 17 maggio 1999 e fino all'80% dei costi effettivi di ripristino. Per l'ammissibilità a contributo deve essere accertato un danno non inferiore al 30% della produzione lorda ordinaria, compresa quella zootecnica cioè **la spesa di ripristino deve incidere sulla produzione lorda ordinaria compresa quella zootecnica in misura non inferiore al 30%**. Deve essere inoltre verificato il nesso di causalità tra evento avverso e danno prodotto. Per i fabbricati, in particolare, deve risultare il riconoscimento di ruralità e le pertinenze devono essere funzionali e commisurate alle esigenze aziendali.

Le strutture aziendali danneggiate e da ripristinare devono essere conformi alle norme urbanistiche e in regola con la normativa sull'accatastamento.

Per il computo metrico delle spese preventivate per il ripristino delle strutture danneggiate, si utilizzano prezzi unitari, che comunque non possono essere superiori a quelli determinati con il prezzario regionale in vigore.

3. Pubblicità degli interventi

Eseguita tutte le verifiche prescritte, gli uffici incaricati dell'istruttoria trasmettono al Servizio regionale competente gli elenchi dei beneficiari, con i relativi indennizzi definitivi, che saranno pubblicati all'Albo dell'Assessorato competente, nonché sul sito web della regione Molise ed esposti per quindici giorni nell'albo pretorio dei comuni interessati dall'evento (art.10 D.Lgs.102/2004).

4. Spesa attuazione interventi

La spesa per l'attuazione degli interventi previsti dall'art. 5, comma 3 del D.Lgs. n. 102/2004, deve essere contenuta nei limiti delle assegnazioni disposte a favore di questa Regione con i prelevamenti dal Fondo di Solidarietà Nazionale di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 102/2004.

5. Ricorsi

Avverso i provvedimenti di esclusione, le imprese agricole, entro trenta giorni dalla comunicazione di non ammissibilità della domanda possono presentare ricorso per via gerarchica, chiedendo alla Direzione Generale della Giunta Regionale - Area Seconda - Servizio Imprese e Mercati - il riesame della domanda che sarà affidato ad apposita commissione.

Il Servizio Imprese e Mercati, comunicherà all'impresa l'esito del riesame della domanda.

L'impresa agricola, in caso di esito negativo, può presentare:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di notifica dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza, nel caso in cui non sia prevista una notifica;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dalla data di notifica dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza, nel caso in cui non sia prevista una notifica.





REGIONE MOLISE

ASSESSORATO POLITICHE AGRICOLE E AGROALIMENTARI, PROGRAMMAZIONE FORESTALE E SVILUPPO RURALE, PESCA PRODUTTIVA

DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA SECONDA

POLITICHE AGRICOLE, FORESTALI E ITTICHE

MOD. "STRUTTURE" EDITABILE

(da presentare in originale + copia in busta chiusa)

Pagina 1/7

Fondo di Solidarietà Nazionale in Agricoltura

ANNO 201 2

POSIZIONE

Art. 5 comma 3 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004 n. 102 come modificato dal Decreto Legislativo n. 82 del 18 aprile 2008.

Domanda di aiuto per danni da eccezionali avversità atmosferiche alle strutture aziendali ed alle scorte agricole ai sensi del

D.M. 14653 del 04/07/2012 (pubblicato sulla G.U. n.172 del 25/07/2012).

Evento (tipo di avversità)

ECCESSO DI NEVE

DAL 3 AL 13 FEBBRAIO 2012

(data o periodo in cui si è verificato l'evento)

ALLA REGIONE MOLISE

ASSESSORATO POLITICHE AGRICOLE E AGROALIMENTARI
PROGRAMMAZIONE FORESTALE E SVILUPPO RURALE,
PESCA PRODUTTIVA

DIREZIONE GENERALE DELLA G.R.
AREA SECONDA

Via Nazario Sauro n.1
86100 CAMPOBASSO

Specificare CAA con indirizzo e recapito telefonico ed e-mail

Presentata tramite Associazione:

SPAZIO RISERVATO AL PROTOCOLLO

SPAZIO RISERVATO ALLA REGIONE

QUADRO A - SOGGETTO RICHIEDENTE

SEZ. 1 (Dati identificativi del soggetto richiedente)

Natura giuridica

C.U.A.A. (CODICE FISCALE) (Obbligatorio)

PARTITA IVA (obbligatoria)

DATA DI RILASCIO P.IVA

COD ATTIVITA'

giorno mese anno

ISCR. ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI

N. REGISTRO IMPRESE

N. REA

DATA ISCRIZIONE IN CAMERA DI COMMERCIO

giorno mese anno

COGNOME O RAGIONE SOCIALE

NOME (se persona fisica)

SESSO

DATA DI NASCITA

COD. ISTAT

COMUNE DI NASCITA

PROV.

M F giorno mese anno

Prov. Comune

RESIDENZA O SEDE LEGALE (La residenza/domicilio o la sede legale indicata avranno effetto per tutti gli atti e comunicazioni inerenti la domanda)

INDIRIZZO (contrada/via/piazza)

NUMERO CIVICO

TELEFONO

PREFISSO

NUMERO

COD. ISTAT

COMUNE

PROV.

C.A.P.

Prov. Comune

UBICAZIONE AZIENDA, IMPIANTO, SEDE OPERATIVA (Indicare solo se diversa dal domicilio o sede legale)

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO

PREFISSO

NUMERO

COD. ISTAT

COMUNE

PROV.

C.A.P.

Prov. Comune

RAPPRESENTANTE LEGALE (solo per persone giuridiche o enti pubblici)

CODICE FISCALE

COGNOME

NOME

SESSO

DATA DI NASCITA

COMUNE DI NASCITA

PROV.

M F giorno mese anno

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO

TELEFONO

PREFISSO

NUMERO

COD. ISTAT

COMUNE

PROV.

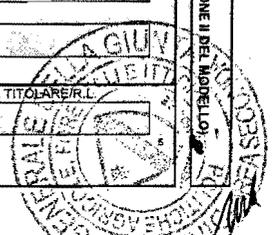
C.A.P.

Prov. Comune

INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA DELL'AZIENDA

NUMERO CELLULARE DEL TITOLARE/I.L.

DOMANDA DA COMPILARE IN STAMPATELLO E PRESENTARE IN DUPLICE COPIA. PRIMA DELL'INVIO DELLA DOMANDA E' BENE VERIFICARE SE L'INCIDENZA DEI COSTI DI RIPRISTINO INCIDA SULLA P.L.V. AZIENDALE E IN MISURA SUPERIORE AL 30% (VEDI QUADRO B, SEZIONE II DEL MODELLO).



QUADRO B - SEZIONE I - RICHIESTA INDENNIZZO**Il sottoscritto**

cognome e nome del richiedente

in qualità di

titolare/rappresentante legale

a parziale compensazione dei danni subiti dall'azienda, a seguito dell'avversità dichiarata eccezionale dal competente Ministero

CHIEDE

la concessione di un contributo in conto capitale, ai sensi dell'art.5 , comma 3, del D.Lgs. n. 102/2004, sui costi effettivi di ripristino (come determinati nel QUADRO B, sezione II, del presente modello di domanda) di €

pari al 80% ³ (ubicazione azienda in altre zone) dei costi di ripristino preventivati nel Quadro B sez. II

o (in alternativa)

pari al 90% ⁴ (ubicazione azienda in zona svantaggiata) dei costi di ripristino preventivati nel Quadro B sez. II

MODALITA' DI PAGAMENTO

ACCREDITO SU C/C BANCARIO/CONTO BANCO POSTA O ALTRE CARTE O CONTI MUNITI DI CODICE IBAN - INTESATO AL RICHIEDENTE

IBAN - COORDINATE BANCARIE - costituito da 27 caratteri alfanumerici - Riempire obbligatoriamente tutti i campi del riquadro seguenti:

codice paese

cin eu

cin it

codice abi

codice cab

numero di conto corrente

DATA:

(gg/mese/anno)

FIRMA

(firma del richiedente per esteso e leggibile)

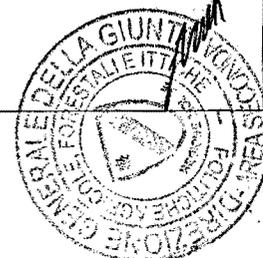
AVVERTENZE:

L'articolo 5, comma 3 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, prevede: in caso di danni causati alle strutture aziendali ed alle scorte possono essere concessi a titolo di indennizzo contributi in conto capitale fino al 80% delle spese effettive, elevabili fino al 90% se in zona svantaggiata.

Gli importi dell'indennizzo richiesto potranno essere oggetto di rideterminazione in esito alle attività istruttorie da parte degli uffici regionali competenti e in base alle disponibilità finanziarie.

Il riconoscimento degli aiuti è subordinato all'assegnazione, da parte del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, di adeguate risorse finanziarie disponibili dal Fondo di Solidarietà Nazionale, di cui al D.Lgs 102/2004. In caso di risorse finanziarie insufficienti, la Giunta regionale determinerà un indennizzo delle domande ammissibili in misura proporzionale alle disponibilità finanziarie.

L'omessa o l'errata indicazione del codice IBAN (composto da 27 caratteri alfanumerici) determina l'impossibilità di adempiere al pagamento da parte della Regione Molise.



QUADRO B: Sezione IV - DICHIARAZIONE DELLA CONSISTENZA ZOOTECNICA NELL'ANNO DELL' EVENTO

1. DETERMINAZIONE DEL FABBISOGNO AZIENDALE IN UNITA' FORAGGERE IN BASE ALLA CONSISTENZA ZOOTECNICA

		N. CAPI	COEFF UBA	UBA	Consumo u.f. Capo/Anno	Fabbisogno U.F. / Anno
BOVINI DA LATTE	FRISONA		1		3500	
	PEZZATA ROSSA		1		2400	
	BRUNA		1		2500	
	ALTRE RAZZE		1		1800	
	DI ETA' >6 MESI E <2 ANNI		0,6		1800	
	DI ETA' <6 MESI		0,4		1000	
BOVINI DA CARNE	PEZZATA ROSSA		1		1800	
	POLACCHI		1		1700	
	INCROCI E FRANCESI		1		2000	
	DI ETA' >6 MESI E <2 ANNI		0,6		1800	
	DI ETA' <6 MESI		0,4		1000	
TOTALE BOVINI		0				
BUFALINI	BUFALI E BUFALÈ		1		2200	
	DI ETA' >6 MESI E <2 ANNI		0,6		1800	
	DI ETA' <6 MESI		0,4		1000	
TOTALE BUFALINI		0				
EQUINI (ADULTI)	CAVALLI, ETC.		1		1800	
	ALTRI EQUINI		1		1800	
TOTALE EQUINI		0				
SUINI DA INGRASSO					800	
SUINI DA ALLEVAMENTO (SCROFE/VERRI)					1500	
TOTALE SUINI		0				
OVINI LATTE (PECORE)			0,15		480	
OVINICAPRINI CARNE (PECORE, CAPRE, ARIETI E BECCO)			0,15		140	
CAPRINI LATTE (CAPRE)			0,15		480	
TOTALE OVICAPRINI		0				
OVAIOLE					37	
POLLI CARNE					48	
TACCHINI CARNE					40	
TOTALE AVVICOLI						
CUNICOLI CARNE					40	
ALTRI ALLEVAMENTI (DA SPECIFICARE):						
					TOTALE U.F. FABBISOGNO AZ	

QUADRO B: Sezione V - CALCOLO P.L.V. PRODUZIONI ZOOTECNICHE E/O DA ALLEVAMENTI:

PRODUZIONE ZOOTECNICA (1)	N. CAPI (2)	PROD. UNIT. Q.L.I (3)	PROD. TOTALE Q.L.I (4)	PREZZO UNITARIO (5) (€)	VALORE (6) (€)
BOVINI DA LATTE			0		0,00
BOVINI DA CARNE			0		0,00
BUFALINI			0		0,00
SUINI			0		0,00
OVICAPRINI			0		0,00
AVVICOLI			0		0,00
EQUINI			0		0,00
CUNICOLI			0		0,00
ALTRE PROD. (DA SPECIF.)			0		0,00
ALTRE PROD. (DA SPECIF.)			0		0,00
ALTRE PROD. (DA SPECIF.)			0		0,00
ALTRE PROD. (DA SPECIF.)			0		0,00
PRODUZIONE APISTICHE (7)	NARNIE (8)	PROD. UNIT. Kg (9)	PROD. TOTALE Kg (10)	PREZZO UNITARIO (11)	VALORE (12) (€)
			0		0,00
ALTRI ALLEVAMENTI (DA SPECIF.) (12)	N. CAPI (13)			PREZZO UNITARIO (14)	VALORE (15) (€)
					0,00
					0,00
					0,00
(16) TOTALE PRODUZIONE LORDA VENDIBILE ZOOTECNICA E/O DA ALLEVAMENTO €					0,00

AVVERTENZE: Compilare tutti i campi editabili (in celeste) per tipologia di animale allevato avendo accortezza di riportare il numero capi allevati nel Quadro B Sez. V.
 La produzione media unitaria e il prezzo unitario, da indicare nelle colonne corrispondenti vanno rilevati nelle Tabelle provinciali pubblicate sul sito internet istituzionale della regione Molise.
 Per l'indicazione di dati per allevamenti non presenti nelle su citate Tabelle, si può fare riferimento ai valori indicati nel DD.MM del MIPAAF n. 26.651 del 13/12/2011, n. 2717 del 7/02/2012 e succedute (D.M. integrativo prezzi) n. 8950 del 08/05/2012, pubblicati, unitamente al presente modello di domanda e alla nota esplicative, nonché a quelli pubblicati sul sito istituzionale dell'ISMEA all'indirizzo: www.ismas.it



QUADRO C - ALTRE DICHIARAZIONI

Il sottoscritto:

in qualità di

consapevole delle sanzioni penali, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000, nel caso di dichiarazioni non veritiere, falsità degli atti e uso di atti falsi e consapevole che ai sensi dell'articolo 75 del DPR 445/00 decadrà dai benefici eventualmente concessi,

DICHIARA

- che l'evento: del ha interessato l'azienda ricadente nel comune di sede del centro aziendale o, in assenza, della maggior parte dei terreni localit  localit  del centro aziendale o, in assenza, della maggior parte dei terreni

determinando costi di ripristino delle strutture aziendali e scorte agricole danneggiate che incidono in misura superiore al 30% della PLV ordinaria del triennio (come risulta dal QUADRO B sezioni III e V del presente modello di domanda);

- che ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 del regolamento (CE) 1257/1999 l'azienda ricade in : zona svantaggiata altra zona

- 3 che l'ordinamento colturale dell'azienda risulta quello descritto nella sezione III allegata al QUADRO B come da "Piano di utilizzo del fascicolo aziendale" e che gli animali allevati e le produzioni zootecniche (ai fini del calcolo della P.L.V. aziendale) sono quelle riportate nelle sezioni IV e V del QUADRO B;
- 4 che l'azienda ricade nei territori delimitati con Decreto ministeriale n. **14653 del 04/07/2012** pubblicato sulla G.U. n. **172 del 25/07/2012**;

5 che i costi effettivi di ripristino alle strutture e scorte agricole risultano indicati nel QUADRO B sezione II;

6 che le strutture aziendali e le pertinenze risultano conformi alla normativa vigente sull'accatastamento dei fabbricati rurali e in regola con le norme urbanistiche e sono non sono state oggetto di segnalazione danni alla Regione Molise, per il tramite del Comune; (barrare la casella di interesse)

7 che non ha stipulato nessuna polizza di assicurazione agevolata;

8 che ha stipulato polizza di assicurazione avendo percepito un risarcimento pari a euro indicare importo del risarcimento ottenuto

9 che al verificarsi dell'evento l'azienda disponeva delle seguenti scorte o prodotto agricolo stoccato e conservato: indicare il totale delle scorte
 - Scorte morte (foraggi, mangimi, lettimi, etc.): q.li
 q.li

Macchine e attrezzi agricoli: descrizione sommaria della macchine/attrezzature agricole danneggiate dall'evento n. tot. macchine/attrezzi dann.

10 che, inoltre, ha presentato altre richieste di interventi per le medesime avversit  di seguito descritte:

Struttura per cui � stata presentata altra richiesta	Descrizione danni	Importo preventivato (richiesto) �	Importo ammesso �	Importo liquidato �

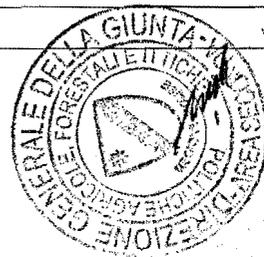
11 che spazio disponibile per eventuale dichiarazione aggiuntiva

Dichiara inoltre:

- a) di essere imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile;
- b) che le colture e le superfici aziendali corrispondono, al momento della presentazione della domanda, con il piano colturale del fascicolo aziendale e le banche dati di riferimento per l'attestazione delle informazioni registrate negli archivi informatici del settore primario presso i soggetti ai quali   stato conferito mandato;
- c) che gli animali allevati, indicati nel Quadro B, corrispondono a quelli effettivamente detenuti e registrati nelle apposite Banche dati e presso il CAA di riferimento;
- d) che le produzioni aziendali ottenute indicate in domanda sono dimostrabili attraverso documentazione, contabile, fiscale e dichiarativa;
- e) di essere pienamente a conoscenza delle normative che regolano gli interventi sul Fondo di Solidariet  Nazionale e delle condizioni che regolano la corresponsione degli indennizzi;
- f) che l'autorit  competente avr  accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli appezzamenti ed agli impianti dell'azienda per le attivit  di ispezione previste, nonch  a tutta la documentazione che riterr  necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- g) di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;
- h) di accettare qualsiasi determinazione della Regione Molise in ordine all'eventuale limitazione dei benefici concedibili per carenza di fondi;
- i) di essere iscritto alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura al Registro per le Imprese Agricole;
- j) di essere iscritto nella pertinente gestione previdenziale ed assistenziale INPS e di essere in regola con il pagamento dei contributi previdenziali dovuti per legge;
- k) di non aver beneficiato, n  di voler beneficiare, per i danni causati dagli eventi predetti, di altre agevolazioni, non compatibili con aiuti previsti dal D.Lgs. n. 102 del 29/03/2004 e s.m. e i.;
- l) di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente sar  passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente.

DATA:

FIRMA



QUADRO D - IMPEGNI E DOCUMENTAZIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA (IN ORIGINALE + DUE COPIE) A CORREDO DELL'ISTANZA

- SI IMPEGNA:**
- a corrispondere puntualmente, pena l'esclusione della domanda dai benefici, alle eventuali richieste dell'ufficio regionale di precisazioni, chiarimenti e rettifiche in merito ai dati riportati nella presente domanda e alla documentazione prodotti;
 - a fornire gli aggiornamenti necessari del fascicolo aziendale, ove necessario;
 - a presentare all'atto dell'accertamento finale delle opere la Dichiarazione Inizio Attività (DIA) e/o SCIA o permesso di costruire e le altre autorizzazioni necessarie, le fatture debitamente quietanzate, le liberatorie e ogni altro documento richiesto, nonché i consuntivi di spesa;
 - ad operare nel pieno rispetto delle vigenti normative edilizie ed urbanistiche sul lavoro e sulla prevenzione degli infortuni;
 - a comunicare tempestivamente, agli Uffici regionali, tutte le variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda e nella documentazione allegata che dovessero intervenire successivamente alla loro presentazione;

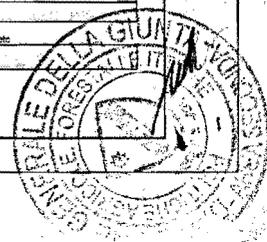
ALLEGA:

- 1 QUADRO B Sezione A Dichiarazione dei costi di ripristino dei danni a carico delle strutture e scorte agricole;
Sezione B Ordinamento colturale (calcolo PLV vegetale);
Sezione D Produzioni zootecniche (calcolo PLV zootecnica);
- 2 Computo metrico estimativo analitico (redatto sulla base del Prezziario regionale in vigore).
- 3 Concessioni od autorizzazioni relative ai lavori da effettuare secondo la vigente normativa in materia edilizia ambientale, ovvero in attesa delle stesse, dichiarazione inizio attività (DIA), SCIA, permesso di costruire o copia della richiesta inoltrata alle competenti Amministrazioni.
- 4 Elaborati progettuali relativi ai lavori di ripristino da eseguire (Relazione tecnica-illustrativa analitica descrittiva dei beni danneggiati e dei lavori di ripristino da eseguire, piante, prospetti, sezioni, particolari costruttivi, etc.) a firma di un tecnico abilitato.
- 5 Per le persone giuridiche, oltre alla documentazione tecnico-amm.va, va allegata, in copia conforme, la seguente documentazione: costitutivo, statuto, delibera/verbale dell'assemblea dei soci che autorizza il rappresentante legale alla presentazione della domanda di contributo, alla riscossione dell'eventuale beneficio e alla sottoscrizione degli impegni previsti.
- 6 Per le Società semplici allegare copia conforme del contratto sociale, allegare inoltre, nel caso esista un socio amministratore nominato, l'autorizzazione (al socio amministratore), da parte degli altri soci, a presentare domanda di contributo, a sottoscrivere gli impegni previsti ed a riscuotere eventuali spettanze in nome e per conto della società (a meno che tale previsione non sia espressamente già contenuta nel contratto sociale);
- 7 Documentazione relativa ad altri indennizzi ricevuti ai sensi di altre normative, (risarcimentida altri enti, assicurativi, per animali morti etc.).
- 8 Planimetria catastale dell'immobile e documentazione fotografica pre-intervento (a firma del progettista incaricato).
- 9 Titolo di conduzione degli immobili (in copia autenticata ai sensi del DPR 445/2000).
(Titolo di proprietà/contratto di fitto regolarmente registrato)
- 10 Terna di preventivi di spesa, in originale e copie, per impianti, opere edili speciali, macchinari ed attrezzature non presenti tra le voci del Prezziario regionale di riferimento;
- 11 Quadro sintetico di raffronto e relazione tecnico-economica a firma congiunta del progettista e del richiedente che evidenzii il preventivo che per parametri tecnico-economici è ritenuto il più idoneo;
- 12 Eventuale assenso della proprietà delle strutture e/o terreni danneggiati, ad eseguire gli interventi necessari e funzionali alle azioni di ripristino (dichiarazione sostitutiva di assenso al ripristino, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, dal proprietario dell'immobile).
- 13 (altra documentazione da specificare)
- 14 (altra documentazione da specificare)

Ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs 196/2003 si autorizza l'acquisizione ed il trattamento anche informatico dei dati contenuti nella presente domanda e negli allegati anche ai fini dei controlli da parte degli organismi competenti, nonché la trasmissione degli stessi ad altri Enti Pubblici o privati incaricati dei controlli/istruttoria, ai soli fini dell'eventuale erogazione di benefici previsti e dei controlli contabili ed amministrativi.

Ai sensi dell'articolo 38, DPR 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente della struttura ricevente ovvero **sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità valido del dichiarante**, all'ufficio competente tramite un incaricato oppure a mezzo posta con lettera raccomandata.

FATTO A	<input type="text"/>	FIRMA APPOSTA IN MIA PRESENZA (Timbro e firma del funzionario responsabile)	<input type="text"/>
		(solo nel caso in cui la domanda viene presentata all'Ufficio competente)	15
IL	<input type="text"/>	ESTREMI DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (DA ESIBIRE al funzionario O INVIARE UNITAMENTE ALL'ISTANZA)	16
	GIORNO MESE ANNO	TIPO DOCUMENTO: Carta Identità/Patente/etc.	
FIRMA	<input type="text"/>	<input type="text"/> N. <input type="text"/>	
	firma per esteso e leggibile del richiedente i benefici	<input type="text"/> Comune/Prefettura/etc.	
		RILASCIATO DA: <input type="text"/>	
		IL <input type="text"/>	gg/mese/anno



- D.lgs. n.102 del 29/03/2004 e s.m. e i. - Danni alle strutture aziendali e alle scorte - Nevicate del febbraio 2012.

NOTE ESPLICATIVE PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO "STRUTTURE" EDITABILE:

Premessa.

Le domande per ottenere i benefici, da presentare improrogabilmente, alla competente struttura regionali, entro il termine perentorio di 45 giorni dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del Decreto Ministeriale di declaratoria, andranno presentate in duplice copia, compilate in ogni loro parte e corredate dai documenti previsti.

Per la compilazione della modello domanda "Strutture" è necessario conoscere la normativa comunitaria e nazionale di riferimento ed in particolare il D.Lgs. n. 102 del 29/03/2004 così come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008, scaricabile anche da internet.

La presente "Guida" non può essere considerata esaustiva per una completa conoscenza delle informazioni necessarie alla compilazione della domanda ai sensi dell'art. 5, comma 3, del citato D.Lgs. n. 102/2004.

La corretta compilazione dei vari quadri permette all'utente di avere, sulla base delle informazioni indicate relative alla P.L.V. aziendale e ai costi di ripristino delle strutture e scorte danneggiate, di ottenere e verificare che la percentuale di danno sulla P.L.V. aziendale, compreso quella zootecnica, sia superiore ai parametri minimi richiesti per l'accesso ai contributi di che trattasi (>30%) come richiesto dalle disposizioni in materia. A tal fine si ricorda che, in base a quanto previsto dal D.Lgs. n. 102/2004, per poter accedere ai contributi previsti per i danni alle Strutture aziendali e scorte è necessario che le imprese agricole di cui all'articolo 2135 del codice civile iscritte nel registro delle imprese o nell'anagrafe delle imprese agricole istituita presso le Province autonome ricadenti nelle zone delimitate ai sensi dell'articolo 6, abbiano subito danni superiori al 30 per cento della produzione lorda vendibile.

NOTA BENE:

Si ricorda che sussiste l'obbligo di dichiarare in domanda l'intera consistenza aziendale sia in termini di superficie che di consistenza zootecnica, secondo quanto risultante dal fascicolo aziendale debitamente aggiornato.

Il produttore è obbligato a fornire/aggiornare sulla banca dati SIAN le informazioni relative alla propria azienda, **prima della presentazione della domanda.**

In analogia a quanto previsto per i pagamenti agli aventi titolo delle provvidenze finanziarie previste dalla Comunità Europea la cui erogazione è affidata ad AGEA, i pagamenti dei contributi, previsti dal D.Lgs. n. 102/2004, saranno disposti esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali che dovranno essere indicati dai beneficiari e agli stessi intestati.

Gli stessi pagamenti non saranno corrisposti qualora la somma da erogare, a titolo di contributo, sia inferiore a 100 (cento) Euro.

Pertanto, ogni richiedente l'aiuto deve indicare **obbligatoriamente** nella domanda (Quadro B sezione I) il codice IBAN, cosiddetto "identificativo unico", composto di 27 caratteri, tra lettere e numeri, che identifica il rapporto corrispondente tra l'Istituto di credito e il beneficiario richiedente l'aiuto.

Si sottolinea che la Direttiva 2007/64/CE del 13/11/2007, applicata in Italia con L. n. 88/2009 e con il D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 11, dispone che, se "un ordine di pagamento è eseguito conformemente all'identificativo unico (codice IBAN), l'ordine di pagamento si ritiene eseguito correttamente per quanto riguarda il beneficiario indicato dall'identificativo unico".

Il richiedente i contributi, conseguentemente, deve responsabilmente assicurarsi che il codice IBAN indicato nella domanda (Quadro B sezione I) lo identifichi quale beneficiario.

Si sottolinea che l'omessa indicazione di quanto richiesto dalla richiamata legge, determina l'impossibilità, per la Regione Molise, di adempiere all'obbligazione di pagamento.

Il richiedente, con la sottoscrizione obbligatoria della domanda, è consapevole che le somme eventualmente percepite in eccesso o indebitamente a titolo di contributo, così come previsto dalle disposizioni vigenti, devono essere restituite; pertanto, la Regione Molise recupererà le somme percepite in eccesso o indebitamente nel rispetto delle normative vigenti in materia.

AVVERTENZA: l'indicazione di un indirizzo di posta elettronica e del numero di cellulare potranno consentire l'attivazione di servizi informativi da parte della Regione Molise; in particolare, l'inserimento di un indirizzo di Posta Elettronica Certificata consentirà l'invio e la ricezione diretta delle comunicazioni da parte della regione Molise.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda, compilata in ogni sua parte, **IN BUSTA CHIUSA** e completa della documentazione richiesta, dovrà pervenire all'Assessorato Politiche Agricole e Agroalimentari, Programmazione forestale e Sviluppo rurale, Pesca produttiva, sito in Via N.Sauro n. 1, 86100 Campobasso, **entro il termine perentorio di 45 giorni** dalla data di pubblicazione del decreto ministeriale di declaratoria nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana:

- In forma cartacea (stampa del modulo editabile in formato xls debitamente compilato) e in duplice copia, inviata mediante raccomandata con avviso di ricevimento (in tal caso al fine della verifica del rispetto dei termini farà fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante), tramite corriere autorizzato (in tal caso farà fede la data di presa in carico, comprovata da apposita ricevuta da allegare alla domanda) oppure consegnata a mano all'Ufficio protocollo della Direzione Area II, sito al 1° piano nello stabile di Via N.Sauro, n. 1 di Campobasso (in questo caso, al fine della verifiche del rispetto dei termini perentori previsti, farà fede la data e il numero di acquisizione al protocollo dell'istanza);
- corredata dalla documentazione tecnico-amministrativa richiesta (in triplice copia) ed elencata nel Quadro D, come previsto dall'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, va inviata all'Ufficio regionale competente, insieme a fotocopia, leggibile, non autenticata di un documento di identità valido del dichiarante.
- consegnata al protocollo (a mano) o inviate (tramite posta raccomandata o tramite corriere) oltre il termine perentorio previsto, **non saranno ritenute ricevibili** e conseguentemente non avranno corso;
- presentata da imprese agricole **non ricadenti nelle aree delimitate, non saranno ritenute ricevibili** e conseguentemente non avranno corso;



Sulla busta deve essere indicato l'indirizzo di destinazione, riportato nel seguente modo:

Alla Regione Molise
Assessorato Politiche Agricole e Agroalimentari,
Programmazione forestale e Sviluppo rurale, Pesca produttiva
Direzione Generale della G.R. - Area Seconda -
"D.M. 14653 del 04/07/2012 -Eccesso di neve dal 3 al
13 febbraio 2012 -Domanda ripristino strutture aziendali".
Via N.Sauro, 1 - 86100 - CAMPOBASSO

I dati anagrafici del richiedente, riportati sulla busta nello spazio dedicato al mittente, devono contenere le seguenti informazioni:

COGNOME E NOME/RAGIONE SOCIALE
INDIRIZZO E N.CIVICO
CAP - COMUNE (PROV)

La busta deve contenere tutte le informazioni sopraindicate in modo chiaro ed in stampatello e, a pena di irricevibilità, non può contenere più di una domanda con relativi allegati.

Ogni quadro della domanda in formato elettronico va compilato in ogni sua parte in modo chiaro ed in stampatello.

Modalità di compilazione primo riquadro (di pag. 1)

- completare nella casella 'ANNO 201' l'anno della avversità atmosferica;
- indicare, nel caso la domanda sia presentata da un'Associazione di categoria, specificare la denominazione del CAA, nonché l'indirizzo ed i recapiti telefonici ed e-mail;

QUADRO A - SOGGETTO RICHIEDENTE

Si richiama l'attenzione sulla corretta e completa dichiarazione dei dati anagrafici, al fine di non pregiudicare il buon esito della domanda.

Sez. I- Dati identificativi del soggetto richiedente.

Natura giuridica: indicare uno dei seguenti codici

- 1= ditta individuale
- 2= Società Semplice agricola
- 3= Società Cooperativa agricola
- 4= altro

RICHIEDENTE

a) PERSONA FISICA O DITTA INDIVIDUALE

Se il richiedente è una persona fisica vanno obbligatoriamente compilati i campi relativi a CODICE FISCALE (C.U.A.A.), Partita IVA, data di rilascio della P.IVA, codice attività della P.IVA, indicazione iscrizione Camera di Commercio, n. registro imprese, n. REA, data di iscrizione in Camera di Commercio, COGNOME, NOME, SESSO e inoltre DATA di nascita, codice Istat della provincia e del comune di nascita, Comune di nascita, sigla Provincia di nascita;

b) ALTRO RICHIEDENTE

Se il richiedente è una persona giuridica, nella Sez. I, devono essere compilati obbligatoriamente i dati relativi a CODICE FISCALE, PARTITA IVA data di rilascio della P.IVA, codice attività della P.IVA, indicazione iscrizione Camera di Commercio, n. registro imprese, n. REA, data di iscrizione in Camera di Commercio, COGNOME, NOME, SESSO e inoltre DATA di nascita, codice Istat della provincia e del comune di nascita, Comune di nascita, sigla Provincia di nascita; i restanti campi della sezione NON devono essere compilati. Devono essere, inoltre, obbligatoriamente compilati i campi relativi alla residenza o sede legale del richiedente

UBICAZIONE AZIENDA, IMPIANTO, SEDE OPERATIVA: da indicare solo se diversa dal domicilio o sede legale indicati;

RAPPRESENTANTE LEGALE

Se il richiedente è una persona giuridica, vanno obbligatoriamente indicati in questo riquadro tutti i dati anagrafici del rappresentante legale della stessa. Il riquadro deve essere obbligatoriamente compilato anche nei casi di persona fisica, o ditta individuale, per la quale sia presente un rappresentante legale o similare. Devono essere, inoltre, obbligatoriamente compilati i campi relativi alla residenza/domicilio del rappresentante legale.

QUADRO B - SEZIONE I - RICHIESTA INDENNIZZO

- Indicare nell'apposito riquadro Cognome e nome del richiedente i benefici;
- Indicare nell'apposito riquadro la qualità del richiedente (esempio: titolare/rappresentante legale, etc.);
- 1: indicare con una crocetta il contributo richiesto;
- indicare nel riquadro 2 l'importo complessivo del contributo richiesto, che può essere fino al 80% dei costi di ripristino come determinati nel quadro B, sezione II, del modello di domanda, per le aziende ubicate "in altre zone" e fino al 90% dei costi, per le aziende ubicate "in zona svantaggiata";
- barrare, con crocetta, il riquadro 3 o il 4 a seconda dell'ubicazione dell'azienda;



- indicare negli appositi campi il codice IBAN composto da 27 caratteri alfanumerici;
- indicare la data di compilazione e sottoscrivere in calce.

L'accredito delle spettanze deve avvenire su c/c bancario o conto Banco Posta o altre carte o conti muniti di codice IBAN intestato al richiedente i contributi.

E' necessario che il conto corrente bancario o conto Banco Posta sul quale si richiede l'accredito sia intestato al richiedente.

Il codice IBAN (con ABI, CAB e CIN) è riportato nell'estratto conto inviato periodicamente dalla banca/posta o sul libretto degli assegni.

L'omessa/errata indicazione del codice IBAN (e, in caso di transazioni internazionali, del codice SWIFT) determina l'impossibilità per la regione Molise di adempiere all'obbligazione di pagamento.

Il codice IBAN indicato nel Quadro B, Sezione I, identifica il rapporto corrispondente con il proprio Istituto di Credito: l'ordine di pagamento da parte della Regione Molise si riterrà eseguito correttamente per quanto riguarda il beneficiario indicato dal codice IBAN.

QUADRO B – Sezione II – Descrizione danni alle strutture e scorte danneggiate

A) Strutture danneggiate:

- riportare una descrizione sintetica delle strutture danneggiate e del tipo di danno subito (a titolo di esempio: stalla (danni alla copertura), fienile (cedimento strutturale), capannone avicolo (collasso strutturale), etc.);
- indicare le quantità (in mq/ml) danneggiate;
- indicare in €, come da computo metrico estimativo allegato, a firma di professionista abilitato, l'importo effettivo necessario per il ripristino della struttura danneggiata.

N.B.: Per le strutture danneggiate assicurabili (impianti arborei ed arbustivi, serre fisse, etc.) inserite nel Piano assicurativo vigente, l'indicazione del danno nella citata Sez. II del Quadro B, può essere effettuata solo a condizione che venga accolta la richiesta di deroga al PAN da parte del competente Ministero, diversamente non sarà, anche se indicata, oggetto di valutazione ai fini dell'eventuale erogazione di benefici.

B) Scorte danneggiate:

- Scorte vive (bestiame allevato): specificare il tipo di bestiame danneggiato (morto o disperso), il numero dei capi e l'importo del danno in € (è necessario che tali evenienze risultino da documentazione ufficiale e siano state accertate dagli Organi competenti);
- Scorte morte (foraggi, mangimi e lettimi): specificare il tipo di prodotto andato distrutto o deteriorato, la quantità espressa in q.li e l'importo del danno in € (è necessario che tali evenienze siano suffragate da documentazione probante ed accertate in sede di controllo);
- Macchine ed attrezzature agricole: specificare il tipo di macchina/attrezzatura agricola andato danneggiato o distrutto, il numero e l'importo del danno come da preventivi di spesa allegati (è necessario che tali evenienze siano suffragate da documentazione probante ed accertate in sede di controllo);

Note al Quadro B - Sezione II:

Il calcolo del valore complessivo della P.L.V. aziendale, compreso quella zootecnica, sarà effettuato in automatico non appena completata la compilazione dei vari Quadri (in particolare del Quadro B, Sezioni II, III, IV e V) costituenti la domanda.

Anche il calcolo della percentuale di incidenza dei costi di ripristino sulla P.L.V., sulla base dei valori unitari inseriti nei vari riquadri, sarà effettuata automaticamente dal programma e permetterà di verificare alla ditta richiedente se il danno supera o meno il valore minimo previsto per l'accesso ai contributi (>30%).

Il costo di ripristino degli immobili va determinato attraverso computo metrico estimativo da allegare alla domanda, mentre per i beni mobili vanno allegati i preventivi di spesa. Il costo di ripristino deve risultare superiore al 30% del totale valore P.L.V. (QUADRO B sezione III + sezione V). Per il computo metrico estimativo deve essere fatto riferimento al Prezziario regionale in vigore al momento della presentazione della domanda. I costi di ripristino delle strutture e scorte dichiarati non potranno subire variazioni in aumento successivamente la presentazione della domanda. L'intervento di cui all'art. 5 comma 3 "danni alle strutture aziendali" si attiva quando l'incidenza della spesa di ripristino è superiore al 30% della P.L.V. ordinaria aziendale dell'anno dell'evento, compresa quella zootecnica. Nel caso di strutture e scorte adibiti ad allevamento aziendale, alla P.L.V. vegetale va sommata quella animale (QUADRO B sezione V).

Inserire data e firmare nei riquadri previsti;

QUADRO B – Sezione III – Calcolo della produzione lorda vendibile ordinaria vegetale

- Indicare nell'apposito riquadro l'anno di riferimento dell'avversità ai fini del calcolo della P.L.V. vegetale;
- Nell'elenco a tendina, in alto a destra del riquadro, evidenziare "si" o "no" a seconda se si compila o meno il quadro B, sezione B);
- nella colonna 1: indicare tutte le colture praticate nella propria azienda come da piano di utilizzo riportato nel fascicolo aziendale, anche le colture sono situate in province diverse;
- alla colonna 1/a: indicare il Comune ove è ubicata la coltura praticata;

- alla colonna 2: indicare la superficie utilizzata relativa alla coltura descritta, come riportata nel fascicolo aziendale validato;
- alla colonna 3: riportare la produzione media unitaria (del triennio precedente la calamità) della coltura desumibile anche dal sito internet richiamato nelle avvertenze;
- alla colonna 4 non riportare alcun dato in quanto calcolato automaticamente;
- alla colonna 5: indicare il prezzo medio della coltura per q.le del triennio di riferimento;
- alla colonna 6: non riportare alcun dato in quanto il calcolo è effettuato automaticamente;
- Campo Tare (Ha): riportare, nel campo celeste, eventuali tare aziendali, in ettari, come risultanti dal fascicolo aziendale.

Note al Quadro B-Sezione III:

Per le colture utilizzate come reimpiego nell'allevamento aziendale (orzo, avena, mais, foraggio, etc.) non va stimata la produzione ordinaria in quanto ricompresa in quella dell'allevamento, pertanto vanno compilate **solo le colonne 1, 1/a, 2**, ma non va calcolata la P.L.V. (nelle colonne 3,4,5,6) delle corrispondenti colture vegetali.

Per la compilazione della sezione è necessaria la consultazione delle tabelle con i dati sulle produzioni e prezzi medi comunali, utilizzate dalla Regione Molise per la verifica delle segnalazioni e pubblicate sul sito internet istituzionale della Regione Molise, unitamente al Modello di domanda e alle presenti Note esplicative;

Per l'indicazione di dati per colture eventualmente non presenti nelle su citate Tabelle, si può fare riferimento ai valori indicati nei DD.MM. del MIPAAF n. 26.651 del 13/12/2011, n. 2717 del 7/02/2012 e successivo (D.M. integrativo prezzi) n. 9950 del 08/05/2012, pubblicati unitamente alla presente nota esplicativa, nonché a quelli pubblicati sul sito istituzionale dell'ISMEA all'indirizzo: www.ismea.it.

Il totale P.L.V. del triennio viene utilizzato per verificare, automaticamente, l'incidenza dei costi di ripristino delle strutture e scorte agricole riportandolo nella casella "incidenza dei costi di ripristino sulla P.L.V." del quadro B, sezione II della domanda.

QUADRO B – Sezione IV – Dichiarazione della consistenza degli allevamenti nell'anno dell'evento

I. Determinazione del fabbisogno aziendale in U.F. in base alla consistenza degli allevamenti

- Indicare, nei campi editabili (celeste), per ciascuna categoria e specie di animali allevati il numero dei capi presenti in azienda nell'anno dell'evento calamitoso;
- I restanti campi saranno automaticamente valorizzati.

QUADRO B – Sezione V – Calcolo P.L.V. delle produzioni zootecniche e/o degli allevamenti

- (1): campo preimpostato, da compilare solo per tipologie di bestiame non presenti nell'elenco "da specificare";
- (2): indicare la quantità di capi allevati in azienda, desumibile anche dal precedente Quadro B, Sezione IV;
- (3): indicare la produzione media per singolo capo (in.q.li);
- (4): campi da non compilare, calcolo con formule;
- (5): indicare il prezzo per q.le riferito alla produzione zootecnica indicata;
- (6): campi da non compilare, calcolo con formule;
- (8),(9),(11) : indicare, in sequenza, nei campi editabili, il numero di arnie possedute, la quantità di prodotto, in kg, per singola arnia e il prezzo unitario;
- (12) specificare eventuali allevamenti non precedentemente indicati (es. lepri, visoni, struzzi, etc.);
- (13) indicare n. capi allevati;
- (14) indicare il prezzo medio unitario per capo;
- (15) da non compilare, calcolo automatico del valore della P.L.V. da allevamenti;

N.B. Il Totale della produzione lorda vendibile zootecnica (valore, espresso in €), sarà calcolato automaticamente dal programma.

Note al Quadro B-Sezione V:

Alla prima colonna riportare le stesse specie e numero di animali indicate nella precedente Sezione IV;

Per la compilazione della sezione è necessaria la consultazione delle Tabelle con i dati sulle produzioni e prezzi medi provinciali, utilizzate dalla Regione Molise (tramite il Co.Re.Di.Mo.) per la verifica delle segnalazioni e pubblicate sul sito internet istituzionale della Regione Molise, unitamente al Modello di domanda e alle presenti Note esplicative;

Per l'indicazione di dati per allevamenti eventualmente non presenti nelle su citate Tabelle, si può fare riferimento ai valori indicati nei DD.MM. del MIPAAF n. 26.651 del 13/12/2011, n. 2717 del 7/02/2012 e successivo (D.M. integrativo prezzi) n. 9950 del 08/05/2012, pubblicati unitamente alla presente nota esplicativa, nonché a quelli pubblicati sul sito istituzionale dell'ISMEA all'indirizzo: www.ismea.it.

Il totale della P.L.V. zootecnica e/o da allevamento del triennio viene utilizzato per verificare, automaticamente, l'incidenza dei costi di ripristino delle strutture e scorte agricole riportandolo nella casella "incidenza dei costi di ripristino sulla P.L.V." del quadro B, sezione II della domanda.

QUADRO C – Altre dichiarazioni

- 1° e 2° quadratino: barrare, con crocetta, una delle due opzioni (N.B. nel caso l'azienda ricada in parte in zona svantaggiata e in parte in altra zona, si tiene in considerazione la prevalenza della superficie dei terreni nell'una o nell'altra zona);
- Barrare con crocetta, tutte le opzioni che ricorrono per quadratini dal 3 all'11;
- Completare, negli spazi editabili, laddove ricorra il caso, con tutte le informazioni richieste;
- Indicare, in calce, la data di compilazione (giorno/mese/anno);
- Firma del richiedente per esteso e leggibile.



QUADRO D – Impegni e documentazione a corredo dell'istanza

- Barrare con crocetta, tutte le opzioni disponibili che ricorrono per quadratini dall' 1 al 12;
- Completare, negli spazi editabili, laddove ricorra il caso, con tutte le informazioni richieste;
- Completare il riquadro in calce con tutte le informazioni richieste e con la firma del richiedente.
- (15) campo da compilare a firma del Funzionario regionale preposto (solo nel caso di sottoscrizione della domanda in presenza del dipendente della struttura ricevente);
- (16) i riquadri relativi "agli estremi del documento di riconoscimento" vanno sempre compilati;
- Si ricorda che l'istanza deve, ove non firmata davanti al funzionario addetto a ricevere la documentazione, obbligatoriamente essere corredata da una fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità del richiedente i benefici di legge.

N.B. La documentazione tecnica evidenziata nel Quadro D (computo metrico, relazioni, piante, prospetti, sezioni, etc.) deve essere prodotta in triplice esemplare (originale + due copie), unitamente alla domanda di contributo.

Le presenti note esplicative rappresentano un ausilio per la compilazione del modulo di domanda in formato elettronico editabile e non possono considerarsi esaustive. Si rappresenta la necessità di consultare anche il provvedimento del Servizio regionale competente con cui si approvano il modello di domanda e anche le presenti note esplicative.

